

Le atrocità dei "marines" contro il popolo vietnamita

Questa è la filosofia imperialista



SAIGON, 5 AGOSTO (AP) - Un soldato americano ha ucciso un vietnamita. Un altro ha ferito gravemente un altro vietnamita. Un terzo ha ucciso un altro vietnamita. Un quarto ha ferito gravemente un altro vietnamita. Un quinto ha ucciso un altro vietnamita. Un sesto ha ferito gravemente un altro vietnamita. Un settimo ha ucciso un altro vietnamita. Un ottavo ha ferito gravemente un altro vietnamita. Un nono ha ucciso un altro vietnamita. Un decimo ha ferito gravemente un altro vietnamita.

I bestiali episodi di delinquenza militare compiuti da alcuni reparti di "marines" americani nel Viet Nam racconteranno ai giornali americani coraggiosi giornalisti e ai lettori dell'Unità. Presso non sono stati molto sottoleneati dalla stampa italiana.

A noi echinamo sia il caldo a avere attinto le corde di certi squisiti "sensibilità umanitarie" di solito frantumate nella stampa nazionale. Il fatto è che la atrocità perpetrata dai "marines" americani nei villaggi vietnamiti (dati alle fiamme con accendigarigi distrutti al 90 per cento, ricordano troppi da vicino analogie atroce subite in Europa dai civili e dai partigiani delle terre occupate dai nazisti. Le analogie e i roci sono sempre pericolose ma se siamo pronti a concedere che dietro le gesta dei "marines" non c'è la filosofia del nazismo ma quelle dell'imperialismo sarà dunque il caso di comunicare a chiuder le porte della scottata la molla della violenza e dell'aggressione. Le due filosofie divergono. Noi (e noi) nei mezzi più pignoli per affermarci evidentemente se si vero come vero che sia la filosofia del nazismo o la "filosofia" di Lichman, sia la filosofia da cui è scaturita la "escalation" di Khan, hanno in comune l'uso del terrore di massa contro l'avversario e quel che più gra. e la certezza che data la superiorità del fine (si tratta sempre di filosofia di "popoli padrone") ogni mezzo è "consentito".

E qui è inutile fare ricorso per spiegare gli episodi di ferocità dei "marines" nel Viet Nam alle motivazioni con suete. Al nerissimo alla paura dell'ignoto che da noi frontiera un nemico invisibile ed onnipotente allo spirito di approssimazione spinto oltre le istruzioni ricevute, come ha detto il generale Walt. Sono proprie le "istruzioni" generali non quelle al dettaglio che non vanno il "corpo speciale" dei "marines" (esattamente come quello delle SS) ha come concezione fondamentale quella che anima tutti i "corpi speciali" di un certo tipo. Essi non devono solo combattere ma devono "terrorizzare". Questo era soprattutto il compito delle SS, questo è stato soprattutto il compito dei "para" francesi in Algeri e questo era il compito dei tanti reparti di "superparadi" (Mas Miti eccetera) di cui pullula la debole e ferace Repubblica di Salò. E questo è il compito preciso dei "marines", al pari di quelli in America e di tutta una legione di violenza alla quale messi in azione questi e spacciati "super vittimizzati" superarmati superalleati devono in qual che modo corrispondere. La cosa allora gli "episodi" di terrorismo che esplodono fanno rumore, alimentano la leggenda schifano perfino i corrispondenti americani più onesti in tutti i posti.

Giuriamo la domanda ai tanti competenti in civiltà occidentali. Ci dimostrano se lo possono come e quali menti sia possibile postulare la esistenza di una "cultura" che per affermarsi abbia bisogno di ricorrere alla filo sofia del fine che giustifica ogni mezzo. Compreso il terrore di massa di puro stile nazista.

COMPETIZIONE, PRIMO OBIETTIVO

Cecoslovacchia: la dura battaglia per i mercati

DI RITORNO DA PRAGA
Cecoslovacchia, un paese che si è sempre considerato un paese di frontiera, un paese di passaggio, un paese di transito. Un paese che si è sempre considerato un paese di frontiera, un paese di passaggio, un paese di transito. Un paese che si è sempre considerato un paese di frontiera, un paese di passaggio, un paese di transito.

Il mercato dell'est aveva bisogno di un'occasione di sviluppo. Il mercato dell'est aveva bisogno di un'occasione di sviluppo. Il mercato dell'est aveva bisogno di un'occasione di sviluppo.

Il mercato dell'est aveva bisogno di un'occasione di sviluppo. Il mercato dell'est aveva bisogno di un'occasione di sviluppo. Il mercato dell'est aveva bisogno di un'occasione di sviluppo.

Il mercato dell'est aveva bisogno di un'occasione di sviluppo. Il mercato dell'est aveva bisogno di un'occasione di sviluppo. Il mercato dell'est aveva bisogno di un'occasione di sviluppo.

Per "Miss Internazionale"

Bellezze in Campidoglio



WASHINGTON - Scarica di belle ragazze, sulla terrazza di Campidoglio, in attesa delle prime sfilate del nuovo concorso di bellezza Rappresentano (da sinistra) Repubblica federale tedesca, Washington, Israele, Inghilterra, Irlanda, Austria e (in seconda fila) Islanda, Ceylon, Spagna, Francia e Svezia.

Nei prossimi giorni

Nuova ondata di caldo sull'Italia

Ritorna il caldo soffocante. Queste le previsioni dei meteorologi per i prossimi giorni. Infatti nelle ultime 48 ore le temperature si sono alzate in modo preoccupante. In molte zone del centro e del sud si sono registrate temperature superiori ai 35 gradi.

CALIFORNIA

La varicella per debellare la leucemia

VENTURA (California) 5 - Nel periodo tentato di salvare la figlia Joy di Evans, malata di leucemia, la signora Sharon Evans ha esposto la bambina a un contagio per la varicella. La bambina è guarita e la signora Evans ha deciso di tentare di nuovo.

FRANCIA

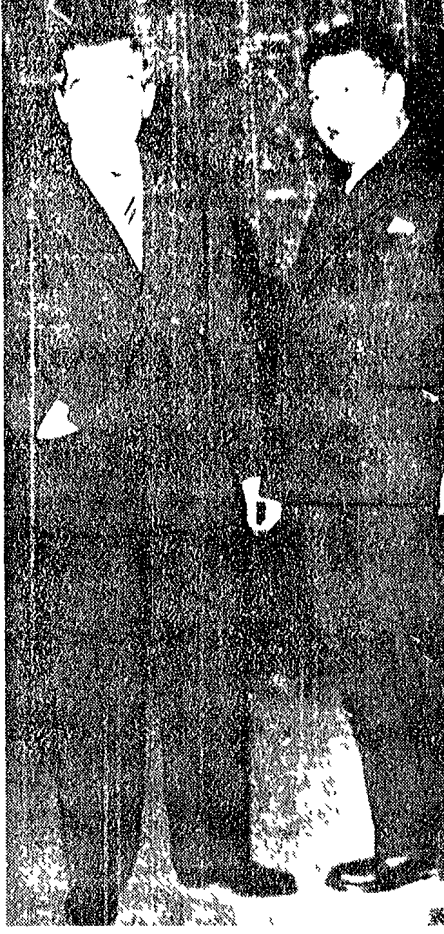
L'inafferrabile piromane era un pompieri

GRASSY 5 - Da alcuni giorni la popolazione di Grassy era terrorizzata da un folle piromane che aveva appiccato numerosi incendi nella regione. Un'inchiesta della locale gendarmeria ha potuto stabilire che il responsabile era un giovane pompiere.

Per i latitanti chiesta l'estradizione dagli USA

IL GIUDICE HA 6 MESI PER DEFINIRE LE ACCUSE CONTRO I 14 MAFIOSI

La protezione di influenti personaggi ha permesso finora all'organizzazione di prosperare: è tempo di accertare le responsabilità - La continua e documentata denuncia dei comunisti



Buoni rapporti tra boss ed esponenti dc. Lucky Luciano con l'assessore provinciale palermitano Picone

Il giudice ha sei mesi per definire le accuse contro i 14 mafiosi. La protezione di influenti personaggi ha permesso finora all'organizzazione di prosperare: è tempo di accertare le responsabilità. La continua e documentata denuncia dei comunisti.

Giuseppe Boffa

di interesse artistico dal piano regolatore. Eppure il Comune di Palermo continua a intrattenere rapporti con alcune industrie che appaiono sospette. Sospette al punto che il prefetto Benvenuto (poi trasferito a Matera e, nell'altro a Udine), prepara un rapporto dettagliato in proposito e lo invia al sindaco. Ed è appunto il rapporto per mettere le mani sul quale i carabinieri hanno dovuto perquisire il Comune.

Sono soltanto alcuni episodi. Bastano però per comprendere che non è sufficiente il giudizio espresso l'altro giorno dal capo della mobile di Palermo secondo il quale esistono stati stregoni (traffici di droga e tabacco, ora la mafia non ha più ragione di esistere. Certo è stato dato un grosso colpo all'organizzazione. Ma essa si difende nell'industria, nell'agricoltura, nel campo creditizio. Probabilmente a tirare i fili, nei vari casi, sono gli stessi uomini. Speriamo dunque che, in questi sei mesi il giudice Vigneri giunga a formulare delle accuse tali che l'arresto dei quattordici significhi davvero un colpo decisivo allo mafioso.

Edgardo Pellegrini

Chicago

Sindaco in galera per estorsione

CHICAGO 5 - Sindaco et asse sori e appaltatori in galera, in un centro suburbano di Chicago per estorsione ai danni di alcune fabbriche. Henry Kei sindaco di Northlake ha cercato invano di sottrarsi alla cattura. Lo hanno preso immanchettato e spedito alla prigione Cook. Lui sono stati uccisi i fratelli Rocco Franno, consi d'oro un esponente del sindacato del crimine, un ex consigliere comunale un ex assessore all'edilizia e l'appaltatore Mike De Vito che sarebbe stato in combutta con il Piano.

Canicatti

Quattordicenne avvelena padre madre e fratello

Morti i genitori: contrastavano la relazione della figlia con un uomo sposato - Gravissimo il ragazzo. Dalla nostra redazione. CANICATTI 5 - Teresa Cucanari una tredicenne di Canicatti ha avvelenato il padre, il fratello e il fratello. La ragazza ha confessato di aver avvelenato i suoi genitori e il fratello. La ragazza ha confessato di aver avvelenato i suoi genitori e il fratello.